

ULTIME L'Unità NOTIZIE

UN GRAVE PASSO PER OFFUSCARE LE PROSPETTIVE DI PACE APERTE DAL FALLIMENTO DELLA CED

I "nove", concordano a Parigi la creazione La Federconsorzi è un monopolio di 12 divisioni della nuova Wehrmacht che soffoca l'agricoltura italiana

Mendès-France accetta di rinviare la discussione della sua proposta di un "pool", per il controllo degli armamenti - Adenauer conferisce sulla questione della Saar coi leader della sua coalizione governativa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 21. - La conferenza dei nove, episodio culminante delle trattative atlantiche di Parigi per la attuazione degli accordi di Londra sul riassetto militare, è conclusa questa sera alle 20.15. Primo ad uscire dalla sala del Palais de Chaillot, il belga Spaak ha dichiarato sorridente ai giornalisti: « accordo concluso ». Le notizie trapelate di un pool sull'armamento delle discussioni hanno tuttavia ridotto di gran lunga la portata delle sue affermazioni.

Le discussioni ordinarie entrano nel vivo dei problemi fondamentali, fra cui il livello degli effettivi dei singoli paesi associati nel patto di Bruxelles, i rapporti fra questi ultimi e gli organismi europei di controllo degli armamenti. La conferenza si era aperta sotto l'impressionante imposizione di Charles Dulles, il quale aveva seri minacciosamente dichiarato a Mendès-France: « il pool degli armamenti non dovrà rimpettersi in discussione, gli accordi di Londra. Non intenderemo perché la formula "gli accordi di Londra, niente altro che gli accordi di Londra" venga fermamente rispettata da tutti coloro che si sono impegnati con noi ».

Nelle sedute di oggi, invece, Dulles si è apparentemente mantenuto in disparte, lasciando la parola ai suoi sostenitori ed interpreti. Questa parte è stata assunta, bisogna dirlo, dal ministro degli Esteri italiano Martino, il cui obiettivo è parso essere quello di « salvare il salvabile » dei vecchi organismi europei, in costante polemica con Mendès-France.

Un primo intervento di Martino si è avuto stamane. Si trattava di definire la posizione e gli istanze del nostro organismo. Subito Martino ha proposto che l'U.E.O. (sigla che ormai sostituisce la vecchia C.E.D.) venisse collegato al Consiglio della O.C.E. Al nostro presidente, riproponendo alcuni lati della C.E.D., aderiva con entusiasmo Adenauer; ma vi si opponevano invece gli altri partecipanti, compreso questa volta Mendès-France. Benen e la proposta è caduta di fronte alla decisa ostilità di Mendès-France che richiedeva, ed otteneva, invece, la costituzione di una nuova assemblea per il controllo dell'U.E.O.

La parte più animata della discussione si è avuta nel pomeriggio, quando si è giunti al nodo della questione, il pool degli armamenti. Il nostro ministro a Londra da Mendès-France, e previsto nel « protocollo 3 » che crea una « agenzia degli armamenti » sottoposta all'autorità del Consiglio di Sicurezza della futura « Unione europea ».

La discussione si è protratta a lungo senza che si trovasse una via di uscita. Alla fine, Mendès-France ha proposto che il Parlamento, rinviando a un'appendice, conferenziale, in attesa che esso possa maturare e concretarsi meglio. Anche questa volta, la risposta è venuta da Martino, il quale, pur dicendosi d'accordo con Mendès-France, ha dichiarato la conferenza inaccettabile. Su questa linea si sono schierati, obbedienti alla direttiva americana, tutti gli altri ministri, tranne che Mendès-France è rimasto isolato.

Si è deciso di deferire la questione ad un comitato di esperti dell'U.E.O. che si riunirà a Parigi il 17 gennaio. Gli esperti partiranno nel loro studio dal progetto francese e dagli altri eventuali che saranno presentati dagli altri sei paesi. Un accordo è stato poi facilmente raggiunto sul livello degli effettivi stabiliti in 14 divisioni per la Francia e in 12 per la Germania. Gli altri effettivamente saranno stabiliti conformemente all'art. 107 del trattato della CED.

La conferenza di Parigi ha così rimesso in piedi un sistema per il riarmo della Germania e per la rinascita del militarismo tedesco. Ma potrà accettare il Parlamento francese? La chiave di volta di tutte queste trattative è ancora qui. L'Assemblea nazionale ha già espresso una serie di riserve, che verranno riprese con insistita violenza quando Mendès-France proporrà il testo dell'atto di Londra alla ratifica. Nessuna di queste riserve è stata infatti soddisfatta oggi; nessuna assicurazione è stata data sulla « trattativa parallela » ad est e ad ovest; irrisolto appare il problema del « pool degli armamenti », rinviato ad un comitato di esperti, il quale dovrebbe riunirsi il 17 gennaio. Anche se tutte le ratifiche non saranno intervenute per il 17 gennaio;

gravemente compromessa appare poi la prospettiva di riunificazione della Germania; non risolta, sino ad oggi, rimane infine la questione della Saar.

Quanto a quest'ultimo problema, il cancelliere, al termine dell'ultima riunione, appariva alquanto sconcertato. Egli ha annunciato che « restano da rimuovere alcune difficoltà ». Adenauer si era incontrato in un'ultima conferenza con i capi della sua coalizione; i quali non se la sentivano di assumersi una responsabilità così grave per essi come l'approvazione dell'accordo. La possibile soluzione è una sola: fare alla Francia larghe concessioni sul terreno economico, ma non compromettere in nessun modo il ritorno, sia pure in prospettiva, della Saar alla Germania.

La riunione si è conclusa, così, con l'invito rivolto ad Adenauer di prendere contatto con i capi dell'opposizione. Il cancelliere ha dovuto convocare Oltenhauer e Mommer, autore del più recente piano tedesco per risolvere la questione saarese, i quali si incontreranno domani con Adenauer.

rientrato oggi a Tokio dopo una missione di tre mesi nell'URSS, condotta per conto della commissione parlamentare per la pesca.

La signora Chese Smith si ripromette di trattenerne nell'URSS per una settimana. Da Praga a Mosca la senatrice ha viaggiato su di un apparecchio di linea sovietico, del quale si è detta soddisfattissima.

Un leader antisovietico ritorna nell'URSS

VIENNA, 21. - È giunto per il Medio Oriente della organizzazione anti-sovietica di emigrati NCS, ha annunciato oggi sull'Oesterreichische Zeitung la decisione di tornare nell'URSS. Piltenko dichiara di voler competere con l'organizzazione, la quale ha perso ormai ogni carattere politico indipendente e si è trasformata in una centrale di attività cospirative.

Sciopero totale oggi nel porto di Liverpool

LONDRA, 21. - A Londra, Southampton, Hull,irkenhead, Rochester, Gairton, lo sciopero dei portuali è oggi completo. L'80 per cento dei lavoratori è in sciopero a Liverpool, dove si prevede che entro domani sarà raggiunto il 100 per cento.

Una senatrice americana è giunta a Mosca

MOSCA, 21. - È giunta stamane a Mosca in aereo, riceveva dall'ambasciatore Bohlen, la signora Margaret Chese Smith, l'unica donna mem-

bro del Senato americano, appartenente al Partito repubblicano e rappresentante dello Stato del Maine.

Un leader antisovietico ritorna nell'URSS

VIENNA, 21. - È giunto per il Medio Oriente della organizzazione anti-sovietica di emigrati NCS, ha annunciato oggi sull'Oesterreichische Zeitung la decisione di tornare nell'URSS. Piltenko dichiara di voler competere con l'organizzazione, la quale ha perso ormai ogni carattere politico indipendente e si è trasformata in una centrale di attività cospirative.

CON L'ESERCITO DI LIBERAZIONE NELLA CAPITALE DEL VIET NAM

"Neppure un filo e neppure un ago," requisito ad Hanoi dai soldati vietnamiti

La popolazione si mobilita contro la delinquenza e il sabotaggio - Un solo furto di bicicletta e uno di pezzi di ricambio in dieci giorni in una città di mezzo milione di abitanti



HANOI - I bambini esultanti mentre sfilano un reparto dell'esercito popolare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HANOI, 21. - La cronaca nera di Hanoi, nei dieci giorni che sono trascorsi dalla liberazione, non ha registrato che un furto di bicicletta e un altro di pezzi di ricambio di automobili. Non un solo colpo ha dovuto essere sparato dall'Esercito e dalla polizia popolare per mantenere l'ordine nella capitale. È un bilancio di cui si stesse orgogliosi di quella città di mezzo milione di abitanti, dove ottanta anni di dominio colonialista hanno inevitabilmente lasciato pesanti sedimenti di criminalità e dove nelle ultime settimane dell'occupazione francese rapine e delitti erano stati all'ordine del giorno. L'unico grave reato militare, per il quale il Tribunale ha pronunciato una condanna a morte, è stato quello di un giovane donna era stata la vittima, alla vigilia della liberazione.

Questo straordinario ordine in cui Hanoi vive fin dall'inizio della sua rinascita, è dovuto alle attive e certe, dinanzi alla partecipazione al delitto. « Si ha detto - Roger mi aveva confessato a mezzanotte di aver ammazzato l'intera famiglia. Ma ha detto anche la sua intenzione di incendiare la casa. Mi lasciò verso le due, dinanzi alla porta del castello dove io sono a servizio. Mi disse di attenderlo. Il giudice istruttore ritiene invece che la donna abbia partecipato alla seconda parte del crimine, aiutando l'assassino ad ammassare i cadaveri in un angolo e ad appiccare il fuoco. M. R.

Il «maniscalco pazzo» suicida nella foresta di Chateauroux

Il folle assassino si è sparato su un ponticello, piombando nel fiume sottostante - L'amante ha partecipato al delitto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 21. - Roger Barbant, che ieri aveva sterminato tutta la sua famiglia, genitori, moglie e tre figli, ferito gravemente uno dei suoi vicini e incendiato la sua casa prima di darsi alla fuga, si è fatto giustizia con le sue stesse mani, gettandosi nel corso della notte un colpo alla testa. Prima di tradurre in atto quest'estrema decisione, egli si era posto su un ponticello, nella posizione più adatta per scolare nel sottostante corso di acqua. Come ieri, dando fuoco alla sua casa e alla sua macchina, cercava di cancellare le sue tracce, così questa volta una preoccupazione lo dominava, sperare per sempre cancellare anche il ricordo di se stesso.

Le ricerche dell'assassino, iniziate sin da ieri mattina all'alba con un imponente spiegamento di gendarmi e di pompieri che perlustravano ogni albero e ogni cespuglio, si prolungavano fino alle prime ombre di ieri sera. Il terrore dominava nella regione. Anche la notte scorsa le case erano rimaste sbarrate. Il sindaco del villaggio aveva rifiutato il comando dei pompieri con otto dei suoi uomini prendeva posto in una barca per sondare le acque del Louzon, un piccolo fiume che bagna Dun-Le-Poellier. Lentamente l'imbarcazione si sollevò e si alzò a pontieri non sondavano il fondo servendosi di perliche a galcio. Verso le 9,30, uno di essi trovò una resistenza inso-

lonterrato al cader della nottate in un angolo del cimitero. In una grande sala del municipio, è continuato l'interrogatorio di Romaine Roger. La donna ha negato ogni partecipazione al delitto. « Si ha detto - Roger mi aveva confessato a mezzanotte di aver ammazzato l'intera famiglia. Ma ha detto anche la sua intenzione di incendiare la casa. Mi lasciò verso le due, dinanzi alla porta del castello dove io sono a servizio. Mi disse di attenderlo. Il giudice istruttore ritiene invece che la donna abbia partecipato alla seconda parte del crimine, aiutando l'assassino ad ammassare i cadaveri in un angolo e ad appiccare il fuoco. M. R.

Domani avrà inizio a Firenze il Congresso degli Amici dell'Unità

Ai lavori interverranno i compagni Longo, D'Onofrio e Pajetta - Le iniziative in Toscana in onore del congresso

FIRENZE, 21. - Gli « Amici dell'Unità » fiorentini si appressano ad ospitare i 350 delegati degli « Amici dell'Unità » di tutta l'Italia che converranno a Firenze per il congresso nazionale della « associazione amici dell'Unità ». I lavori del congresso avranno inizio sabato al circolo lavoratori di Porta a Prato in viale Belfiore, 9, e proseguiranno per tutta la mattinata di domenica, con l'intervento dei compagni on. Luigi Longo, vicesegretario generale del P.C.I. e presidente dell'Associazione, on. Edoardo D'Onofrio, della Segreteria del Partito, on. Giancarlo Pajetta, della Direzione del Partito, e di compagni dirigenti delle federazioni provinciali del P.C.I. e delle organizzazioni

provinciali degli « Amici dell'Unità ». Il congresso nazionale assumerà quest'anno una particolare importanza, giacché nel corso dei lavori verrà discussa a fondo l'attività dell'Associazione e i criteri su cui si basa l'opera dei diffusori dell'Unità e della attuale situazione politica del paese. Del resto, la stessa partecipazione al congresso dei dirigenti delle organizzazioni provinciali del Partito

contribuirà a caratterizzare particolarmente quest'anno l'attività assai intensa dei « Amici dell'Unità ». Intanto, in onore del congresso, si moltiplicano le iniziative da parte degli « amici della Toscana, che hanno già raccolto abbonamenti all'Unità per 1.200.000 lire, hanno lanciato una giornata di diffusione di 160.000 copie per domenica, indicando una gara nella quale si stanno distinguendo le organizzazioni provinciali di Pisa, Siena e Firenze.

Presso la stazione di Firenze funzionerà un ufficio informazioni per i delegati al congresso degli « Amici dell'Unità ».

AMPIA ESPOSIZIONE DEL COMPAGNO GRECO AL SENATO

La Federconsorzi è un monopolio che soffoca l'agricoltura italiana

Le illegalità, gli episodi di sopraffazione dell'organizzazione del d.c. Bonomi - Le cause della crisi agricola

Con un vigoroso e documentato attacco alla politica governativa e alla Federconsorzi - che per oltre tre ore ha tenuto avvinta tutta l'assemblea per la forza dell'argomentazione e la ricchezza di documentazioni - il compagno Ruggiero GRECO è intervenuto nel pomeriggio al Senato nella discussione sul bilancio dell'Agricoltura. L'intervento, forse uno dei più importanti avvenuti in questi ultimi anni a Palazzo Madama sull'argomento ha profondamente impressionato i senatori di tutte le tendenze. Il ministro Medici per tutte le tre ore ha continuamente ripetuto: « non so nulla di quello che il compagno Greco dice e non so nulla di quello che il compagno Greco dice ».

La questione, tuttavia, non può considerarsi chiusa contro quelle gravissime illegalità che si afferma che il ricorso non poteva essere accettato per « notifica irregolare ». La questione, tuttavia, non può considerarsi chiusa contro quelle gravissime illegalità che si afferma che il ricorso non poteva essere accettato per « notifica irregolare ». La questione, tuttavia, non può considerarsi chiusa contro quelle gravissime illegalità che si afferma che il ricorso non poteva essere accettato per « notifica irregolare ».

Ma il fondo di questa materia - prosegue l'oratore - è stato toccato dalla V Sezione del Consiglio di Stato che, quest'anno, ha respinto il ricorso di un consorzio agrario contro quelle gravissime illegalità che si afferma che il ricorso non poteva essere accettato per « notifica irregolare ».

Ma il fondo di questa materia - prosegue l'oratore - è stato toccato dalla V Sezione del Consiglio di Stato che, quest'anno, ha respinto il ricorso di un consorzio agrario contro quelle gravissime illegalità che si afferma che il ricorso non poteva essere accettato per « notifica irregolare ».



Il compagno Greco

La nuova amministrazione, anziché proseguire nell'opera di democratizzazione dell'Ente, ha seguito una politica totalmente opposta, riassumendo le funzioni già esercitate sotto il fascismo, e, secondo un indirizzo che ha dato vita a un vero complesso monopolistico. La Federconsorzi inoltre si è addirittura creata una rete di consulenti tecnici, compo-

La nuova amministrazione, anziché proseguire nell'opera di democratizzazione dell'Ente, ha seguito una politica totalmente opposta, riassumendo le funzioni già esercitate sotto il fascismo, e, secondo un indirizzo che ha dato vita a un vero complesso monopolistico. La Federconsorzi inoltre si è addirittura creata una rete di consulenti tecnici, compo-

La nuova amministrazione, anziché proseguire nell'opera di democratizzazione dell'Ente, ha seguito una politica totalmente opposta, riassumendo le funzioni già esercitate sotto il fascismo, e, secondo un indirizzo che ha dato vita a un vero complesso monopolistico. La Federconsorzi inoltre si è addirittura creata una rete di consulenti tecnici, compo-

La nuova amministrazione, anziché proseguire nell'opera di democratizzazione dell'Ente, ha seguito una politica totalmente opposta, riassumendo le funzioni già esercitate sotto il fascismo, e, secondo un indirizzo che ha dato vita a un vero complesso monopolistico. La Federconsorzi inoltre si è addirittura creata una rete di consulenti tecnici, compo-

La cerimonia di Massa

(Continuazione dalla 1. pag.)

La Resistenza rappresenta la somma di valori ideali che per l'avvenire del nostro Paese all'interno e nei suoi rapporti internazionali, debbono essere sempre richiamati, anche per la formazione della nuova classe politica.

Successivamente, nel Salotto degli Sfrucati, in prefettura, si è svolta la cerimonia ufficiale nel corso della quale Einaudi ha appurato sui gonfiore della città la medaglia d'oro della Resistenza.

Il compagno Baldassarri ferito in un incidente

LUCCA, 21. - Il compagno Gino Baldassarri, deputato lucchese, mentre stesera faceva ritorno a Lucca a bordo di un'auto, lungo la via provinciale di Camaiore, in località capezzano, è rimasto ferito in un incidente. Per scarsezza un motociclista che procedeva in senso inverso, il compagno Baldassarri è stato costretto a sterzare bruscamente e a manovrare ha provocato il ribaltamento della vettura. Nello incidente, il parlamentare comunista ha riportato fratture sospette e contusioni costali in seguito alle quali è stato ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in 20 giorni s.c.

Auguriamo al compagno Baldassarri un rapido e completo ristabilimento.

PIETRO INGRAMA direttore
Giorgio Colomi vice direttore
Stabilimento Tipogr. U.F.S.I.A.
Via IV Novembre, 149